



# COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: [segreteria.pignataro@libero.it](mailto:segreteria.pignataro@libero.it)

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it)

PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)

Prot. 5627

Ord. nr. 29/2021

## ORDINANZA

**PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DEI CINGHIALI SELVATICI ALLO STATO BRADO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA (FR).**

**(PIANO DI CONTENIMENTO URGENTE)**

## IL SINDACO

### PREMESSO che:

- da molti anni vengono avvistati dai cittadini di Pignataro Interamna (FR), con sempre maggiore frequenza, cinghiali selvatici allo stato brado;
- l'area interessata dal fenomeno, interessa l'intero territorio comunale;
- oltre agli avvistamenti, sono pervenute segnalazioni di coltivatori ed in particolare che hanno lamentato la presenza, soprattutto nelle ore serali, di numerosi cinghiali che si sono riversati nei diversi campi agricoli del territorio, devastando le coltivazioni in atto con conseguenti ingenti danni di natura economica derivanti dai mancati introiti dei raccolti;
- la presenza di animali, in particolar modo nelle ore serali, è fonte di pericolo soprattutto per la sicurezza stradale tenuto conto che si sono già verificati incidenti con danni;
- la presenza di cinghiali può tra l'altro divenire vettore di specifiche malattie infettive o diffuse in quanto la loro proliferazione non controllata è sempre più frequente;
- le segnalazioni pervenute fanno ritenere il problema persistente e meritevole di essere preso in debita considerazione attivando ogni strumento utile per limitare al massimo la presenza di tali animali anche in virtù della eccessiva moltiplicazione dei cinghiali, il cui aumento numerico è totalmente fuori controllo;
- vi è il concreto rischio della *urbanizzazione* degli esemplari della specie ungulati, che, non diversamente da altri esemplari di specie selvatiche, imparano a trarre la massima utilità dalla prossimità con gli insediamenti umani, sviluppando, di conseguenza, attitudini opportunistiche particolarmente spiccate, prevalenti rispetto al carattere elusivo tipico degli esemplari "silvestri", che tendono generalmente ad evitare qualsiasi contatto con l'uomo;
- il carattere "confidente" del cinghiale "urbanizzato" costituisce l'elemento di rischio specifico connesso alla gestione di questo tipo di fauna che non può pertanto essere semplicemente trasferita da un territorio e rilasciata in un altro senza poter escludere conseguenze in termini di rischi per l'area di destinazione;
- gli esemplari "urbanizzati", che hanno usufruito ripetutamente dei vantaggi che derivano dall'abbondanza di risorse trofiche in prossimità degli insediamenti umani, saranno portati a ricercarle sempre in ogni circostanza e contesto territoriale, reiterando quei medesimi comportamenti confidenti da cui origina il rischio specifico che si intende mitigare;
- l'attrazione di questi animali selvatici in città potrebbe essere oltremodo incentivata dal comportamento irresponsabile di alcuni cittadini che contravvenendo alle norme vigenti forniscono loro alimenti, avvicinandoli così in modo permanente alle case data la disponibilità di cibo e, di conseguenza, agevolandone la proliferazione;

**PRESO ATTO** degli incontri presso il Comune di Cassino in data 05 e 26 agosto 2021, per

esaminare eventuali provvedimenti idonei a scongiurare il pericolo;

**TENUTO CONTO** che appare, quindi, opportuno, in assenza della possibilità di applicazione delle specifiche normative previste che pongano rimedio alla problematica in parola in tempi assolutamente rapidi, attesa la gravità della situazione in essere, emanare un'ordinanza contingibile e urgente, anche in considerazione della circostanza che i cinghiali sono comunque considerati pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi della legge n. 150/92 ed inclusi nell'allegato A) del D.M. del 19/04/1996, per disporre l'abbattimento di quei cinghiali che siano potenzialmente pericolosi in quanto possono sconfinare dai loro territori avvicinandosi all'abitato, e ciò al fine non solo di evitare danni a cose e persone ma anche per evitare che taluni Cittadini, sentendosi minacciati dalla loro presenza, possano porre in essere l'eliminazione di tali animali in modo autonomo con evidenti conseguenze dannose.

**RITENUTO** necessario ed urgente procedere con la pratica dell'abbattimento in quelle aree che saranno di volta in volta individuate previa segnalazione e con il contributo delle Associazione di categoria degli Agricoltori di concerto con l'ATC FR2;

**CONSIDERATO** altresì che l'ISPRA con nota del 27/07/2021 ha evidenziato che il ricorso ad eventuali abbattimenti può essere applicato anche attraverso lo strumento della ordinanza sindacale in relazione alle necessità di tutela e alle situazioni di criticità per un numero massimo di 3 capi giornalieri;

**CONSIDERATO**, ancora che l'Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, con nota del 15/07/2020, in riscontro a specifica richiesta di un Consigliere regionale, ha evidenziato che "ulteriore strumento operativo per la gestione di queste problematiche è rappresentato dall'utilizzo dell'ordinanza urgente del Sindaco nell'esercizio delle funzioni a lui attribuite dai regolamenti che ai sensi dell'art. 54, comma 10, del TUEL approvato con D. Lgs. 18/08/2002, n. 267 e successive modificazioni, dispone di intervenire direttamente per cause di pubblica sicurezza al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana nonché per gli aspetti di ordine sanitario;

**CONSIDERATO** che allo stato si ritiene che una durata della presente ordinanza dalla data di effettivo inizio dell'attività di abbattimento fino al 31.10.2021 possa considerarsi sufficiente per le finalità che si prefigge;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 agosto 2021, n. T00171 "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022";

**VISTO** l'art. 54, comma 4 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 come sostituito dell'art. 6 della L. 125/2008, il quale stabilisce che "Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti necessari alla loro attuazione";

**VISTI :**

- l'art. 1 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. del 18/06/1931, n. 773;
- l'art. 54 del T.U.E.L., approvato con D.L 23/05/2008, n. 92, convertito in legge con modificazioni con la Legge 27/07/2008, n. 125, il quale attribuisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti per prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- l'art. 35 della L.R. 02/05/1995, n. 17, concernente: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";
- la legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", in particolare l'art. 19;
- gli artt. 1 e 3 del Regolamento per la vigilanza delle carni approvato con R.D. del

20/12/1928, n. 3298;

- il capitolo XI della determinazione del 31/08/2007, n. 2860, specifico per i cinghiali abbattuti a caccia.

**SENTITI** ciascuno per quanto di competenza, la Polizia Locale di Pignataro Interamna (FR), la Polizia Provinciale di Frosinone e il Presidente dell'ATC FR2;

**SULLA SCORTA** di quanto previsto in premessa;

### **ORDINA**

- 1) Dalla data di pubblicazione della presente e fino al **31/10/2021**, l'abbattimento sull'intero territorio comunale di quei cinghiali selvatici allo stato brado che siano potenzialmente pericolosi;
- 2) Le specifiche aree di intervento saranno di volta in volta individuate previa segnalazione e con il contributo delle Associazione di categoria degli Agricoltori di concerto con l'ATC FR2;
- 3) A tal fine, sotto la supervisione dell'ATC FR2, saranno predisposti appositi piani di intervento per l'abbattimento di detti animali, previa comunicazione alle forze di Polizia e con la collaborazione delle Associazioni Venatorie presenti sul territorio;
- 4) Di stabilire, per l'eventuale attività di abbattimento, il limite massimo giornaliero di n. **3 cinghiali**;
- 5) Tali azioni di abbattimento, dovranno essere effettuate nel rispetto di tutte le norme di sicurezza pubblica anche con l'ausilio di volontari (Protezione Civile, ecc.) ed interrotte immediatamente in caso di avverse condizioni climatiche o di particolari situazioni che possano mettere a rischio la sicurezza degli operatori o di terze persone;
- 6) Nel caso si debba operare in prossimità di strade, dovrà essere presa in considerazione, in base al grado di pericolosità, la possibilità di chiudere al traffico il tratto di strada interessato, previa immediata comunicazione agli Organi di Polizia competenti;
- 7) Tutti gli operatori dovranno essere idoneamente informati sulle tecniche e procedure da adottare da parte del coordinatore dell'intervento appositamente designato dal Presidente dell'ATC e dovranno indossare apposito giubbotto ad alta visibilità;
- 8) Nell'eventualità dovessero essere abbattuti cinghiali, gli animali dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte del Servizio Veterinario della A.S.L., come previsto dalle norme attualmente in vigore;
- 9) Gli animali abbattuti dovranno essere conferiti a macello autorizzato o ai centri di lavorazione (se abbattuti ai sensi della presente ordinanza) per la visita sanitaria e l'analisi trichinoscopica o comunque sottoposti alle analisi previste in caso di autoconsumo o trattati in ogni altro modo previsto dalle normative vigenti;
- 10) Dopo il giudizio sanitario le carni potranno essere destinate al successivo utilizzo ovvero:
  - venduti a macellerie per destinare parte del ricavato alla copertura delle spese sostenute per tali operazioni (carburante, cartucce, ecc.) e per la restante parte destinato alla Regione Lazio in qualità di autorità competente;
  - ceduti gratuitamente a strutture pubbliche/private (mense, associazioni no profit, ecc.);
  - lasciate ai cacciatori che hanno partecipato agli interventi a titolo di rimborso spese;
  - in caso di esito non favorevole della visita post-mortem, le carni verranno avviate a distruzione e trattate ai sensi del Reg. (UE) 1069/2009;

### **DISPONE**

- a) che le suddette operazione dovranno essere eseguite con la massima cura e diligenza, nel rispetto della normativa vigente;
- b) che la presente ordinanza, immediatamente esecutiva, già preventivamente comunicata al Prefetto di Frosinone ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, venga inviata all'Ispra per quanto di competenza ed alla Regione Lazio per l'approvazione e resa pubblica mediante affissione all'Albo

Pretorio Comunale;

Con riferimento agli adempimenti previsti da parte di ISPRA e Regione, vista l'urgenza, in mancanza di una risposta entro 5 giorni dal ricevimento della presente, si riterranno ottenuti con esito positivo i rispettivi pareri/autorizzazioni;

Copia del presente provvedimento viene trasmesso:

- alla Prefettura di Frosinone, pec: protocollo.preffr@pec.interno.it;
- all'ATC FR2, pec: atcfr2@pec.it;
- all'ISPRA, pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;
- alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, mail: mlasagna@regione.lazio.it;
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Pignataro Interamna (consegna a mano);
- al Comando Stazione Carabinieri di San Giorgio a Liri (FR), pec: tfr23441@pec.carabinieri.it;
- al Comando Polizia Provinciale di Frosinone, pec: poliziaprovinciale@pec.provincia.fr.it;
- alla A.S.L. FR/10, pec: protocollo@pec.aslfrosinone.it;
- al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cassino, pec: comm.cassino.fr@pecps.poliziadistato.it;
- al Servizio Veterinario, pec: vetareaa.cassino@pec.aslfrosinone.it;

### AVVERTE

Che chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere a norma dell'art. 3, comma 4 della Legge 07/08/1990. n. 241 e successive modificazioni:

- amministrativamente al Prefetto di Frosinone entro 30 giorni dalla pubblicazione;
- per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione e notificazione al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;
- entro 120 giorni sempre dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 14 novembre 1971. n. 1199.

Pignataro Interamna, lì 10/09/2021.



Il Sindaco  
Dot. Benedetto Murro